GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA C.G.I.L. SULLA SITUAZIONE DELLO SPORT ITALIANO

Di Vittorio risponde al nostro referendum

Lo sport deve essere un faro che entusiasma la gioventù - Il governo deve stanziare fondi sufficienti per potenziare gli impianti sportivi - Democratizzare le società e le Federazioni - Creare società sportive in ogni azienda

Non è stato facile avere una intervista sullo sport con il compagno Di Vittorio. Ma, dopo la chiusura del Parlamento per le vacanze estive, abbiamo pensato che egli avesse un po' più di tempo a disposizione e potesse dedicarci un quarto d'ora. Per la verità non più di un quarto d'ora è durata la nostra intervista, nell'ampio studio del Segretario generale della CGIL in Corso d'Italia, al termine di una lunga giornata di lavoro.

Sapendo di avere i minuti contati siamo entrati subito in argomento:

« *Pensi che i lavoratori italiani siano interessati alla soluzione della grave crisi che travaglia lo sport italiano?* ».

« Certamente — ci ha risposto Di Vittorio — perchè lo sport appassiona vivamente le masse lavoratrici. Esso rappresenta uno stimolo importante per il miglioramento della salute fisica e morale e delle stesse condizioni di vita di un grande popolo civile come è il nostro. Lo sport dovrebbe essere, anche in Italia, un grande faro che orienta ed entusiasma la gioventù, che attrae le grandi masse verso le leali competizioni sui campi di gara. Invece, da qualche anno, non fa che deluderci. Questo perchè ha perduto i suoi caratteri originari, rischia di diventare sempre più un elemento di corruzione e di speculazione, in una società in cui i valori umani, per colpa delle classi dirigenti, vengono degradati e perfino messi in pericolo ».

« *Questo significa che non vi è nessuna speranza di uscire dalla situazione attuale se prima non viene risolto il problema ben più generale del mutamento della struttura sociale"* ».

« No. Non significa questo. Naturalmente penso che i grandi successi che vengono ottenuti in alcuni Paesi ove tale struttura è stata mutata dalle fondamenta si spieghino anche con il diverso ambiente generale che ivi intorno allo sport, come intorno ad altri grandi fenomeni sociali, è stato creato. Ma è evidente che in Italia si possono fare grandi progressi, nello sport come in altri campi, anche nell'attuale situazione ».

« *Quali provvedimenti, secondo te, dovrebbero essere presi subito per migliorare le cose?* ».

« Naturalmente non spetta a me dare suggerimenti di ordine tecnico o strettamente organizzativo. Ma vi sono questioni di fondo, che decidono di tutto. In primo luogo il modo come viene organizzato e diretto lo sport nel nostro Paese: alla base di tutto vi è, in modo prevalente, il lucro, la speculazione, e non lo spirito della sana e onesta emulazione, l'onore sportivo, la fierezza nazionale. In secondo luogo gli impianti sportivi sono insufficienti perfino nelle grandi città, del tutto precari nei piccoli centri, addirittura inesistenti in migliaia di Comuni, specie nel Mezzogiorno. Se il governo e le amministrazioni locali non provvedono a stanziare i fondi per realizzare un serio programma di potenziamento degli impianti e delle attrezzature sportive, come può realizzarsi la condizione primordiale per ottenere, quantitativamente e qualitativamente, risultati di livello internazionale e cioè la pratica attiva dello sport da parte di milioni di giovani e di lavoratori? Io ritengo fermamente che il campo relativamente piccolo di selezione di cui attualmente lo sport italiano dispone, limiti in modo grave le possibilità della formazione di grandi campioni, che siano davvero il simbolo della valentia, della potenza e del coraggio di tutta una generazione di giovani.

« Non nego che ogni tanto sorgano anche da noi degli atleti di valore internazionale, che rappresentano degnamente il nostro Paese. Ma si tratta di fenomeni isolati, spesso non duraturi. Infine è necessario democratizzare le società e le federazioni sportive, specialmente quelle degli sport più popolari in Italia, come il calcio e il ciclismo. Bisogna che i dirigenti di questi organismi operino per stabilire un contatto più diretto, vivo, con le grandi masse degli sportivi. In questi organismi — che il governo e la Azione cattolica vorrebbero accaparrarsi, e servirsene per i loro fini politici di parte — è indispensabile che circoli una linfa nuova: solo così potranno svilupparsi e prosperare ».

« *Le organizzazioni sindacali, e la CGIL in particolare, possono dare un loro specifico contributo in questo senso?* ».

« Non vi è dubbio che possono e debbono fare molto. La CGIL, dal canto suo, ha preso già delle iniziative: in alcuni centri abbiamo organizzato anche quest'anno manifestazioni sportive popolari che hanno riscosso un lusinghiero successo. Questo vuol dire che esistono le condizioni per fare di più e meglio. In non poche fabbriche i lavoratori stessi hanno dato vita a tornei e a competizioni in vari sport. La CGIL ha fervidamente appoggiato tali iniziative. Certo che questa attività è ancora sporadica e procede in modo incerto e confuso. Bisognerebbe giungere ad avere società sportive in ogni azienda di qualche rilievo ed esigere il contributo dei datori di lavoro come un diritto e non come una concessione dall'alto. Queste società dovrebbero costituire uno dei vivai più ricchi per sviluppare la pratica sportiva in tutto il Paese e in tutte le discipline fondamentali: è chiaro che realizzando un simile programma avremo dato un grande contributo alla soluzione dei problemi di cui tanto si parla in questi mesi, negli ambienti sportivi e anche non sportivi ».

« *Dovrebbe trattarsi di società sportive dirette secondo orientamenti di parte?* ».

« Assolutamente no. Esse, al contrario, dovrebbero affratellare tutti gli sportivi, creare una sana emulazione fra di essi. Ognuno dovrebbe avere diritto di cittadinanza in queste società di sport popolare, costituite nel luogo stesso ove si produce e si lavora. Sono certo che solo muovendo dal basso, appoggiandosi sulle energie vive dei giovani e dei lavoratori, e cioè degli autentici sportivi, sarà possibile trarre lo sport italiano dalla situazione in cui è caduto, per il cattivo indirizzo che gli è stato dato. Dobbiamo batterci per questo obiettivo, perchè lo sport, quando sia giustamente inteso e organizzato, oltre che divertimento e spettacolo, è fattore non secondario di progresso sociale, dà vita a competizioni civili e pacifiche, contribuisce al miglioramento generale delle condizioni di vita della gioventù del popolo, onora una grande Nazione come l'Italia ».

GINO BRAGADIN

CONTINUA LA PIOGGIA DI LETTERE

Questo è il parere degli sportivi...

Continua sui tavoli della nostra redazione sportiva la pioggia di lettere di risposta al nostro referendum: mutano le buste, le calligrafie e le parole ma il concetto che gli sportivi esprimono è sempre lo stesso: cambiare uomini per cambiare sistema e promuovere la rinascita del nostro foot-ball. Ecco le lettere più significative fra le 839 che abbiamo ricevute ieri:

Fernando Silvestrini (Via Carletti 7 - Roma) così risponde alle tre domande del nostro referendum: **1) preminenza delle squadre del nord in seno alla Federcalcio; 2) totale sostituzione degli attuali dirigenti ed istituzione di scuole di calcio; 3) Fulvio Bernardini.**

Leonida Piccini (Firenze) ritiene che le cause della crisi vadano imputate: **1) alle speculazioni personali di certi dirigenti, 2) all'importazione di stranieri, 3) al divismo generato dagli alti stipendi e premi di partita o d'ingaggio, 4) alla sottovalutazione delle possibilità di molti giocatori.** Come rimedio propone la costituzione di un **« Comitato Tecnico Direttivo »** composto da elementi non legati a squadre di calcio che provveda ad eliminare tutte le cause che hanno generato la crisi attuale.

Massimo Villone (Via Bluondo n. 44 - Napoli) dopo averci ringraziato per la nostra **« bella iniziativa che permette a tutti gli sportivi di esprimere il loro parere sulla difficile situazione del calcio italiano »**, così risponde alle tre domande del referendum: **1) divismo, scarsa preparazione atletica, immoralità, scarso attaccamento alla casacca, 2) limitare gli stipendi ai giocatori, ridurre al minimo l'affluenza di calciatori stranieri in Italia, affidare la carica di C. T. ad uomini della taglia di Bernardini, Piola, Foni, ecc.; 3) Bernardini o Meazza.**

Sibaldo Sibaldi (Via Bargi n. 68 - Pontelungo-Pistoia) ritiene che la causa principale del declino vada identificata nella incapacità degli attuali dirigenti, nella deficienza di impianti sportivi e nella importazione di calciatori stranieri. Come rimedi propone: **1) ritorno al dilettantismo; 2) maggiore preparazione atletica; 3) nuovi dirigenti e nuovi sistemi.**

A presidente della FIGC Sibaldi vorrebbe il prof. Sotgiu.

Renato Cenci Proietti (Largo Marchiafava 8 - Roma) ritiene che la crisi sia dovuta alla importazione smisurata di stranieri ed ai troppi milioni che oggi circolano nel mercato calcistico. Propone i seguenti rimedi: **1) rimpatrio di tutti gli stranieri e, naturalmente, assoluto divieto di ulteriori importazioni; 2) maggiore cura dei nostri giovani; 3) uno stipendio che non superi le 50.000 lire mensili ai calciatori.**

Lo studente Mauro Bernardini (Circonvallazione Appia 37 - Roma) ritiene che le cause del declino del calcio italiano vadano ricercate nella importazione di stranieri, nel costoso ed inutile mercato dei calciatori e nell'eccessivo interesse che si dà al gioco. I rimedi che propone: **1) porre alla direzione della FIGC un uomo che, per avere vissuto sui rettangoli di gioco, ben conosca i problemi del nostro football** (la sua preferenza personale è per Piola). **2) creare un grande vivaio nazionale, 3) costruire un grande numero di stadi e di palestre in modo da favorire l'avvio dei giovani all'attività sportiva, 4) vietare la importazione di calciatori stranieri.**

Umberto Porcheddu (via Poggioreale 23 - Napoli) ritiene che la crisi sia dovuta alla immoralità e alla corruzione che dominano i nostri ambienti calcistici, allo scarso attaccamento alla casacca dei giocatori, ai favolosi ingaggi e premi-partita, agli eccessivi stipendi, alla deficienza di impianti sportivi ed alla mancanza di buoni attaccanti. Propone i seguenti rimedi: **1) vietare l'importazione di stranieri; 2) curare di più i giovani; 3) maggiore preparazione atletica; 4) abbreviare il campionato; 5) esclusione dalle future convocazioni per la « Nazionale » di tutti quei giocatori che nel corso dei « mondiali » abbiano dato prova di scarsa serietà sportiva**

Ed anche per oggi basta; veniamo ora alla classifica dei « presidenti degli sportivi » Dopo lo spoglio di ben 16 237 risposte la graduatoria è la seguente:

Bernardini	2666
Piola	2091
Foni	1911
Pozzo	1613
Borel II	1597
Meazza	1543
Barassi	803
Sotgiu	784
Viani	671
Monzeglio	556
Sacerdoti	170
Agnelli	169

Gli altri 1031 che rimangono sono divisi fra candidati minori e risposte senza candidati. Arrivederci a domani.

LA REDAZIONE SPORTIVA

CON COPPI E GLI ALTRI ITALIANI FAVORITI DAL PRONOSTICO

Oggi con la Zurigo-Winterthur scatta il "Giro della Svizzera,,

Fornara, Astrua, Monti, Coletto e Conterno non nascondono i loro battaglieri propositi

(Dal nostro inviato speciale)

ZURIGO, 6. — *Non pare vero: è strano: oggi Zurigo non si è vestita di grigio e non è umida di nebbia, oggi è un bel giorno d'estate; e nel cielo tutto azzurro e illuminato, le bandiere del paese, rosse con croci bianche, sono alte, al vento: fanno festa agli uomini del ciclismo di mezza Europa, che stanno per cominciare un'altra — questa volta breve e veloce — corsa a tappe: il « Giro della Svizzera ».*

Oggi del « Giro della Svizzera » è il giorno di vigilia. Bisogna dunque correre di qua e di là, cercare questo, parlare con quello, scrivere, telefonare, fare le valigie e un mucchio di altre cose; preparare notes e lapis, per raccontare da domani le avventure della corsa: è il nostro lavoro di sempre, e un lavoro che tanto più piace quando si pensa, si crede ed infine ci dà il piacere, la gioia di illustrare la vittoria di un uomo, che, come noi, viene dall'Italia. E oggi io penso e credo che sull'ultimo traguardo del « Giro della Svizzera » qui a Zurigo, giusto fra otto giorni, sarà un uomo di casa nostra quello che sfreccerà trionfante: Coppi, forse?

Sarebbe bello, sarebbe molto bello che il fatto accadesse perchè da troppo tempo i nostri uomini, le nostre biciclette non sanno più come è fatta, che sapore ha la vittoria. Niente « Tour », e purtroppo al « Giro » è andata com'è andata: male, malissimo: vittoria di Clerici e piazza d'onore a Koblet. E i « nostri », a guardare, a guardarsi e a farsi fischiare! Ma il gioco è riuscito a Clerici nel « Giro d'Italia », ora potrebbe riuscire a Coppi (e dico Coppi soltanto, per fare un nome, il più bello, il più noto...) nel « Giro della Svizzera ».

Non sarebbe la grande rivincita perché i campioni di qui tutti hanno dato « forfait » e perché la gara non ha l'importanza del « Giro »; sarebbe però la « piccola rivincita ». In tempi di vacche magre (aspettando le vacche grasse...) tutto vale, tutto serve, tutto è bene. Speranza; non sarà illusione? La speranza ha tanti nomi: si può chiamare Coppi e si può chiamare Fornara, Astrua, Conterno, Coletto, Monti. Qui si punta su Coppi a occhi chiusi; c'è chi dice che il « campionissimo » di tutto il campo farà un boccone. Ma non lo dice Coppi col quale oggi ho parlato a lungo; e quello che mi ha detto forse già l'avrete letto in questa stessa pagina. Come voi, come noi, Coppi spera di vincere ma si chiede: « Potrò vincere? ». Comunque il campione guarda più lontano; guarda a Solingen: il « Giro della Svizzera » potrebbe essere il trampolino di lancio dal quale Coppi si serva per spiccare il volo nella « Corsa dell'Arcobaleno ». E dopo il nome di Coppi si fa il nome di Fornara un uomo che qui tutti portano sul palmo della mano. Perchè è qui che Fornara ha conquistata la sua più bella vittoria: ha vinto il « Giro della Svizzera » del 1952 (e aveva Koblet alle spalle...) e si è imposto nel « Gran premio di Svizzera » del 1953 che è una gara contro il tempo. Occhi puntati su Fornara dunque: le strade di montagna della Svizzera potrebbero essere scale con le quali Fornara potrebbe raggiungere il cielo della vittoria.

Ma ecco Fornara; facciamolo parlare lui:

« Perchè non hai « tenuto » per tutta la distanza al « Circuito dell'Appennino? »

« Perchè, perchè . perchè l'U.V.I. ci ha imposto l'alt; senza corse le gambe diventano di legno' »

« E ora? ».

« Va già meglio, ho fatto molta strada in questi giorni; nel "Giro della Svizzera" mi vedrai, mi farò vedere! ».

Deciso e Fornara, e Astrua? Borbotta che l'U.V.I. lo ha fermato sul più bello quando, cioè, stava per lanciarsi nel « Tour », dove voleva fare bene come un anno fa. « Rodoni me l'ha fatta grossa perchè ero in gran forma un mese fa! ».

« Potrai lanciarti nel "Giro della Svizzera..." ».

« Sì, ma ho l'impressione (spero falsa) che la fase di splendore sia passata; mi hai visto al "Circuito dell'Appennino"? Ho dovuto fermarmi. Comunque nel "Giro della Svizzera" saprò soffrire e mi batterò a denti stretti com'è mia abitudine ».

Una stretta di mano e un augurio per Astrua che lascio per andare a cercare Monti, il più bel galletto del pollaio di Giumanini.

Trovo Monti all'Hotel Urania dove l'organizzazione distribuisce i numeri di corsa.

« Pensi di poter fare centro sul traguardo? ».

« Non lo penso; lo spero soltanto: c'è Coppi! ».

« Ma Coppi è qui per provare le gambe ».

« Lo dice lui! ».

« E tu che cosa dici? »

« Io dico che Coppi fa sempre paura ».

« Non cercherai di dare fastidio a Coppi?.. ».

« Sì, senz'altro. Ma Coppi ha buoni segugi: Milano, Carrea, Gismondi e Gaggero non ti perdono d'occhio un momento! »

Chi manca ancora degli uomini più in vista al mio appello? Sì, mancano Conterno e Coletto, due giovanissimi che paiono legati insieme a doppio filo.

Parla Conterno: « E' una corsa che mi piace, questa: mi piace per la varietà del percorso e mi piace per la rapidità della conclusione: non ci saranno perciò fasi lente stanche. E ognuno potrà giocare la sua carta. Io credo di averne delle buone... ». Parla Coletto che ripete quello che ha detto Conterno.

* * *

Intanto Zurigo si è vestita coi colori della sera: ora la città scintilla di luci al neon e gli uomini del « Giro » preparano armi e bagagli per la prima partenza. Domani si andrà a Winterthur.

A. C.

Coppi: potrò vincere?

(Dal nostro inviato speciale)

ZURIGO, 6. — Alla vigilia del « Tour de Suisse » sentire cosa ne pensa Coppi, il favorito, era un po' come d'obbligo. Ho trovato Fausto all'Hotel Trumpy Walhalla. Subito il « campionissimo » m'ha detto di buttare un po' d'acqua sul fuoco degli entusiasmi: — Mi sono ingaggiato nel « Giro della Svizzera perchè voglio ben collaudare il mio fisico. La mia salute è abbastanza buona; della botta che ho preso sulla strada della Certosa di Pavia ho solo un piccolo fastidioso ricordo: un ronzio continuo nell'orecchio. Ma pare si tratti di un'otite. In sella alla bicicletta mi ci trovo bene: la fatica degli allenamenti (anche i più robusti) non mi pesa; le gambe me le sento abbastanza agili e scattanti. Però

come sopporterò gli sforzi di una gara a tappe? Non posso rispondere: devo provare: il Giro della Svizzera mi servirà appunto, per sapere che cosa potrò ancora fare. Il Giro della Svizzera è per me il collaudo decisivo per il circuito del Klingen Ring che è invece il mio traguardo massimo dell'anno.

— Allora Fausto, rinunci a batterti per la vittoria nel Giro della Svizzera?

— No, non dico questo; anzi vorrei poter vincere, perchè tra l'altro, il Giro della Svizzera è una corsa che manca nel mio « Libro d'Oro ». Ma, potrò vincere?

— Sei l'uomo più in vista di tutto il campo.

— Lo so. Sono l'uomo più in vista e perciò mi mettono addosso la camicia di forza del pronostico che mi vuole vincente. Io spero di vincere; ti dirò di più: se vedrò che potrò vincere mi batterò con decisione, metterò da parte, cioè, scrupoli e pentimenti. Ma ripeto: potrò vincere?

— Io te lo auguro...

ATTILIO CAMORIANO

Risultati di scarso rilievo agli "assoluti,, di nuoto

Massaria (100 m. s.l.), Lazzari (200 m. rana), Romani (400 m. s.l.), la Nucci Solari (100 m. farfalla) e Maria Lidia Nardi (400 m.s.l.) sono i nuovi campioni

GENOVA, 6 — Nelle piscine di Albaro si sono svolte oggi le gare in programma per la prima giornata dei campionati nazionali maschili e femminili assoluti e ragazzi, di nuoto.

Ci si attendevano dei buoni tempi, se non altro per avere una visione delle possibilità italiane agli « europei » di Torino ma l'attesa è andata delusa. Cinque sono i tritoni e le ondine che stasera si sono laureati nuovi campioni d'Italia e tutti l'hanno fatto con tempi più o meno modesti. Eccone i nomi: Massaria (100 m. s. l. maschili), Lazzari (200 m. rana maschili), Romani (400 m. s. l. maschili), Nucci Solari (100 m farfalla femminili), Maria Lidia Nardi (400 m. s. l. femminili).

Tranne la vittoria del giovane Lazzari nei 200 rana sul campione d'Italia Giorgio Griiz, dopo una lotta che ha entusiasmato il numeroso pubblico presente, nessun'altra sorpresa è da registrare.

Primo sui 50 e sui 100 metri Lazzari sembrava dovesse soccombere alla reazione di Griiz il quale lo toccava primo la virata sui 150 m. ma con un poderoso ritorno il milanese spezzava le velleità del triestino giungendo alla vittoria duramente provato ma con un discreto vantaggio.

Nei 100 m. s. l. Egidio Massaria (Dorsista) riusciva quindi a imporsi, come già aveva fatto nelle prove di batteria e in semifinale, davanti a Bonocore Alfonso e a Crovetto giunti nell'ordine. In questa specialità, non poco si è sentita la mancanza di Pedersoli che ha rinunciato per i noti impegni cinematografici a difendere il titolo.

Assente la Francoletti dei 100 metri farfalla femminili, la Solari non ha avuto antagoniste che le potessero dare serie preoccupazioni; vivace invece la lotta per il secondo posto tra la Baldini e la Furiosi arrivate nell'ordine. Anche in questa però come nelle altre specialità di questa sera non si è avuto alcun tempo degno di particolare rilievo.

Vittoriosa è stata quindi la Nardi che si è aggiudicata i 400 metri stile libero femminile davanti alla giovane modenese Giovanna Martinelli che ha battuto la longilinea Sabatini fornendo un discreto 6'04"2 data la sua giovane età.

Terminavano quindi le prove con i 400 m stile libero maschili dove Romani che non aveva praticamente avversari si aggiudicava facilmente il titolo registrando un modesto 4'50"2 e staccando nettamente Galletti Quercioli, Mangano, Signori e gli altri nell'ordine.

Il dettaglio tecnico

ASSOLUTI

M. 100 FARFALLA FEMMINILI: 1) Solari Nucci (Can. Lecce) 1'28"6; 2) Baldini Giancarla (Genoa Nuoto) 1'32"3; 3) Fioriosi Bianca (R. N. Milano) 1'33"3.

M. 200 RANA MASCHILI: 1) Lazzari Roberto (Can. Milano) 2'52"2; 2) Griiz Giorgio (Fiat) 2'53"1; 3) Baraldi Gino (Can. Mincio) 2'56"8.

M. 100 STILE LIBERO MASCHILI: 1) Massaria Egidio (Fiat) 1'01"2; 2) Buonocape Alfonso (Can. Napoli) 1'01"6; 3) Crovetto Elio (Genoa Nuoto) 1'02"7.

M. 400 STILE LIBERO FEMMINILE: 1) Nardi Maria Livia (Fiat) 5'59"4; 2) Martinelli Giovanna (Nuot. Modenesi) 6'03"2; 3) Sabatini Margherita (Rn. Zorino) in 6'12"8.

M. 400 STILE LIBERO MASCHILI: 1) Romani Angelo (Vis Cesaro) 4'50"2; 2) Galletti Paolo (R. N. Florentia) 5'12"; 3) Quercioli Silvano (R. N. Florentia) 5'17"8

RAGAZZI

M. 50 DORSO FEMMINILE: 1) Masoera Paola (R.N. Torino) 41"5; 2) Asmonti Clelia (Can. Milano) 42"1; 3) Garutti Germana (Fiat) in 42"8.

M. 200 STILE LIBERO MASCHILE: 1) Carella Aristide (A.M. Salerno) 2'45"3; 2) De Zucco Luciano (Romana Nuoto) 2'51"9.

M. 50 FARFALLA MASCHILI: 1) Della Ragione Lucio (R. N. Napoli) 41"; 2) Ribaldi Elio (Can. Lecce) 41"3; 3) Raggetti Tommaso (L. N. Piombino) 41"8. —

IL REFERENDUM SUL CALCIO ITALIANO

Rispondete a queste domande:

Quali sono, secondo voi, le cause principali del declino del calcio italiano? ______

Quali rimedi proponete? ______

Chi vorreste come presidente della Federazione Italiana Giuoco Calcio? ______

Inviate le vostre risposte alla redazione sportiva de « l'Unità », via IV Novembre 149, Roma.

Ogni giorno sulla pagina sportiva de « l'Unità » verranno pubblicate le proposte dei lettori.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

« Carmen » e « Boheme » alle Terme di Caracalla

Oggi, alle ore 21, replica di « Carmen » di G. Bizet (rappresentazione n. 24) diretta dal maestro Vincenzo Bellezza. Interpreti: Pia Tassinari, Emma Tegani, Franco Corelli, Raffaele De Falchi e Giulio Tomei Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Alessandro Manetti.

Domani prima rappresentazione della « Boheme » dirteta dal maestro Emidio Tieri Interpreti principali: Clara Petrella, Giuseppe Di Stefano, Mafalda Micheluzzi Paolo Silveri, Antonio Cassinelli e Saturno Meletti Regista Cesare Barlacchi.

COLLE OPPIO - Ore 21,30: « Tipi da spiaggia », rivista in due tempi.
DEI COMMEDIANTI - Ore 21,30: C.ia Stabile Teatro di Prosa diretta da C. Durante: « Il castigamatti » di Giulio Svetoni
E.U.R.: Estate romana con trattenimenti vari e attrazioni da luna park.
LA BARACCA: - Ore 21,30: C.ia Girola Fraschi: « Tre topi grigi », 3 atti di Agata Christie.
PIRANDELLO - Ore 21,30: C.ia Spett. Estivi di Prosa diretta da L. Picasso: « Ritorno in città ».

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: Magia verde (documentario)
Altieri: chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Per la vecchia bandiera con R. Scott
La Fenice: chiusura estiva
Principe: chiusura estiva
Ventun Aprile: La sposa rubata
Volturno: Duello sulla Sierra Madre con R. Mitchum

ARENE

Appio: L'inferno di Yuma con V. Mayo
Arco: Il ritorno di Don Camillo con Fernandel
Aurora: I falchi di Rangoon
Boccea: Riunione di pugilato
Castello: Spettacolo di varietà con F. Astaire
Delle Vittorie: Per la vecchia bandiera con R. Scott
Del Vascello: Cento serenate con G. Rondinella
Diana: Spettacolo di varietà con F. Astaire
Doria: La Primula rossa del Sud con J. Payne
Edelweiss: Casablanca con J. Bergman
Eden: Giungla d'asfalto con M. Monroe
Esperia: I pirati dei sette mari con J. Payne
Espero: La carica dei 600 con E. Flynn
Europa: domani riapertura
Excelsior: Gli orgogliosi con M. Morgan
Farnese: Cavalca Vaquero con A. Gardner
Faro: Il cigno nero con T. Power
Fiamma: Il cammino delle stelle con R. Clooney
Fiammetta: Rass. film edizione originale. Bright Leaf con G. Cooper
Flaminio: Seminole
Fogliano: Duello sulla Sierra Madre con R. Mitchum
Folgore: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd
Galleria: chiusura estiva
Garbatella: Pandora con A. Gardner
Giovane Trastevere: Il solitario del Texas
Giulio Cesare: San Francisco con C. Gable
Golden: Prendeteli vivi o morti con S. Forrest
Imperiale: [illegible] West (Il fascinante e misterioso « Folle d'oro »)
Impero: Dov'è la libertà con Totò
Induno: Prendeteli vivi o morti con S. Forrest
Ionio: La principessa [illegible] con D. Lamour
Iris: Il forestiero con G. Peck
Italia: chiusura estiva
Livorno: Carabina Williams con J. Stewart
Lux: Contrabbandieri a Macao con T. Curtis
Manzoni: Ad est di Sumatra con J. Chandler
Massimo: L'orfana senza sorriso con G. Carson
Mazzini: Cavalca Vaquero con A. Gardner
Metropolitan: Marijuana (droga infernale) con J. Wayne

QUESTA SERA al Campo Centrale Tennis

FORO ITALICO

LA S. A. T. PRESENTA

NIAGARA FOLLIES

La fantasmagorica rivista americana nell'acqua

con le

DANCING WATERS

LA NUOVA MERAVIGLIA DEL SECOLO

e i

LETULI AND SAMOAN DANCERS

Prenotazioni ARPA CIT tel. 684185 - 683343

SERVIZIO FILOTRANVIARIO

Chiesa Nuova: La grande cavalcata con D. Andrews
Corallo: Mare crudele
Colombo: Cigolò e Cigolette
Delle Terrazze: Gli uomini preferiscono le bionde con M. Monroe
Dei Pini: L'uccello di paradiso
Esedra: I film del terrore: « Per te ho ucciso » con B. Lancaster
Felix: Morti di paura con J. Lewis
Flora: Destinazione terra
Gala: Perdonami se ho peccato
Giovane Trastevere: Il solitario del Texas
Ionio: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Laurentina: Perdonami con A. Lualdi
Livorno: Carabina Williams con J. Stewart
Lucciola: Gli occhi che non sorrisero con L. Olivier
Lux: Contrabbandieri a Macao con T. Curtis
Monteverde: Sadko con S. Stolarov
Nuovo: Morti di paura con J. Lewis
Paradiso: Anni facili con N. Taranto
Pineta: Puccini con G. Ferzetti
Portuense: La vedova allegra con L. Turner
Prenestina: Il romanzo della mia vita con L. Tajoli
S. Ippolito: Il massacro di Tombstone con M. Monroe
Tarantò: Le avventure di Peter Pan di W. Disney
Trastevere: Petrolini
Venus: Destinazione terra con B. Rush

CINEMA

A.B.C.: Ogni donna ha il suo fascino
Adriano: Capitan fantasma con F. Latimoore
Alba: Il diamante del re con F. Lamas
Alcyone: L'inferno di Yuma con V. Majo
Ambasciatori: Seminole con R. Hudson
Aniene: La baia del tuono con J. Stewart
Apollo: La maschera di cera con V. Price
Appio: L'inferno di Yuma con V. Majo
Aquila: La carica degli Apaches
Arcobaleno: chiusura estiva
Arenula: E' l'amor che mi rovina con L. Bosè
Ariston: I confini del proibito con D. Macrae
Astoria: Duello sulla Sierra Madre con R. Mitchum
Astra: Prendeteli vivi o morti con S. Forrest
Atlante: Gran varietà con F. Astaire
Attualità: I film che mozzano il respiro: « Il castello dei Dragonwyck
Augustus: Gli orgogliosi con M. Morgan
Aureo: La furia umana con T. Power
Aurora: I falchi di Rangoon
Ausonia: Duello sulla Sierra Madre con R. Mitchum
Barberini: Gente allegra con S. Tracy
Bellarmino: Texas
Belle Arti: Amore sotto coperta
Bernini: Breve chiusura
Bologna: San Francisco con C. Gable
Brancaccio: San Francisco con C. Gable
Capannelle: Non ho paura di vivere
Capitol: chiusura estiva
Capranica: chiusura estiva
Capranichetta: Giarabub
Castello: Spettacolo di varietà con F. Astaire
Centrale: Giulio Cesare con M. Brando
Chiesa Nuova: La grande cavalcata con D. Andrews
Cine-Star: chiusura estiva
Clodio: Gli orgogliosi con M. Morgan
Cola di Rienzo: Duello sulla Sierra Madre con R. Mitchum
Colombo: Cigolò e Cigolette
Colonna: La rivale di mia moglie con D. Sheridan
Colosseo: Il sergente Carver con G. Montgomery
Corallo: Mare crudele
Corso: chiusura estiva
Cristallo: chiusura estiva
Dei Quiriti: L'avamposto degli uomini perduti con G. Peck
Delle Maschere: Ad est di Sumatra con J. Chandler
Delle Terrazze: Gli uomini preferiscono le bionde con M. Monroe
Moderno: I film del terrore: « Per te ho ucciso » con H. Bogart
Moderno Saletta: chiusura estiva
Modernissimo Sala A: Ad est di Sumatra con J. Chandler — **Sala B**: La Primula rossa del Sud con J. Payne
Mondial: Duello sulla Sierra Madre con R. Mitchum
Nuovo: Morti di paura con J. Lewis
Novocine: Viaggio al pianeta Venere con Gianni e Pinotto
Odeon: Il trono nero con B. Lancaster
Odescalchi: La scala a chiocciola con D. Mc Guire
Olympia: Io ti salverò con J. Bergman
Orfeo: Stalag 17 con W. Holden
Orione: Mio figlio professore con Fabrizi
Ottaviano: Giulio Cesare con M. Brando
Palazzo Sistina: chiusura estiva
Palazzo: Perdono con J. Crawford
Palestrina: Prendeteli vivi o morti con S. Forrest
Parioli: Musoduro con C. Greco
Planetario: chiusura estiva
Platino: Il bacio di mezzanotte con V. Mature
Plaza: Operazione Apfelkern
Plinius: chiusura estiva
Preneste: Dov'è la libertà con Totò
Primavalle: Capitani coraggiosi con S. Tracy
Quadraro: Vacanze romane con G. Peck
Quirinale: Prendeteli vivi o morti con S. Forrest
Reale: La carica dei Kyber con T. Power
Rev: Gianni e Pinotto reclute
Rex: Prendeteli vivi o morti con S Forrest
Rialto: Veli di Bagdad con V. Mature
Rivoli: chiusura estiva
Roma: Kidd il pirata con C. Laughton
Salario: Ragazze alla finestra
Sala Eritrea: chiusura estiva
Sala Umberto: Il trono nero con B. Lancaster
Sala Vignoli: Nervi di acciaio con A. Sheridan
Salerno: Io ho uno sposo di guerra con C. Grant
Salone Margherita: La moglie celebre con L. Young
S. Felice: La piccola principessa con S. Temple
Sant'Ippolito: Il massacro di Tombstone con M. Monroe
Savoia: L'inferno di Yuma con V. Majo
Silver Cine: La maschera del vendicatore
Smeraldo: Il forestiero con G. Peck
Splendore: Pantera rossa
Stadium: Sotto due bandiere
Supercinema: La spia delle giubbe rosse con G. Montgomery
Tirreno: Marciapiedi di New York
Trastevere: Petrolini
Trevi: Assassinio premeditato con J. Peters
Trianon: La valle dei forti con F. Tone
Trieste: I pirati dei sette mari con J. Payne
Tuscolo: L'urlo della foresta con J. Payne
Verbano: Per te ho peccato
Vittoria: Prendeteli vivi o morti con I. Forrest

ELENCO DEI CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE ENAL
Astra, Atlante, Excelsior, Elios, Orfeo, Roma, Smeraldo, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo. — **TEATRI**: Pirandello.

TEATRO DELL'OPERA

ENTE AUTONOMO

TERME DI CARACALLA

STAGIONE LIRICA ESTIVA

Domenica 8 agosto 1954 ore 21

BOHEME

Dramma lirico in 4 atti di **GIACOMO PUCCINI**

CLARA PETRELLA — MAFALDA MICHELUZZI
GIUSEPPE DI STEFANO — PAOLO SILVERI
ANTONIO CASSINELLI — SATURNO MELETTI

Maestro concertatore e direttore

EMIDIO TIERI

Maestro del coro **GIUSEPPE CONCA** — Regista **CESARE BARLACCHI**

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svendo camerelette pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal). 10

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A. ISCRIVETEVI!!! Corsi estivi economicissimi, « all'Autostrano ». Emanuele Filiberto 60. Via Turati. 221073

23) ARTIGIANATO L. 12

SABBIATURA motori moto metalli lamierati ecc. POLVERONE, 8 (Piazza Farnese), 535.429.